

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	16.09.17	Gazzetta del Sud	KR	29	

Scoperti durante un controllo dalla Polizia che ha sequestrato uno stabile

Scarichi non autorizzati nell'Esaro

Denunciato il proprietario dell'immobile che ospita attività economiche

Francesca Traverso

Le acque reflue di alcune attività che si occupavano, una di manutenzione auto e l'altra di antiquariato, finivano direttamente nel fiume Esaro, peraltro senza che le attività commerciali avessero le dovute autorizzazioni che rilascia la Provincia.

È per questa ragione che un immobile che ospita l'officina e il laboratorio di antiquariato, è stato posto sotto sequestro ed una persona è stata denunciata dalla Polizia di Stato per violazioni in materia ambientale.

La scoperta degli illeciti è

stata fatta nel corso di una serie di controlli disposti dal Questore Claudio Sanfilippo nell'ambito dei servizi straordinari del cosiddetto "Focus 'ndrangheta". Agenti della Questura di Crotona della Divisione di Polizia amministrativa e sociale e del Reparto prevenzione crimine "Calabria settentrionale", in collaborazione con la Polizia stradale e con personale dell'Arpacal, hanno effettuato un controllo in un'area commerciale proprio a ridosso del fiume Esaro, a nord della città.

Si tratta di un'area che comprende attività commerciali di cambio pneumatici,

officina meccanica, falegnameria e restauro di mobili antichi, che al momento del controllo non erano operative. Dal sopralluogo è emerso – scrive la Questura in un comunicato diffuso dopo i controlli – come le attività usufruissero di un sistema di scarico di acque reflue che confluisce direttamente nel fiume

Finivano nel fiume tramite dei pozzetti i reflui di un'officina e di un laboratorio di antiquariato

Esaro, e senza le necessarie autorizzazioni provinciali. Una ulteriore verifica è stata compiuta anche prelevando alcuni campioni dalle acque di quattro pozzetti a servizio dell'area per analizzarli. I risultati saranno resi noti dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Calabria nei prossimi giorni.

Nel frattempo l'intera area commerciale è stata posta sotto sequestro, ed il proprietario dell'immobile che ospita le attività controllate è stato denunciato per violazioni in materia ambientale legate all'assenza delle autorizzazioni. ◀